

La settimana del cervello al Centro Salute Turano

Dalla sclerosi multipla all'epilessia, dalla malattia di Parkinson all'Alzheimer. E poi, dal pensiero al linguaggio, dal ricordo al sogno: il cervello e la memoria sono i protagonisti della Settimana Mondiale del Cervello 2016 (*Brain Awareness Week - BAW*), una campagna di informazione a livello globale, dal 14 al 19 marzo. In Italia questa iniziativa è promossa dalla Società Italiana di Neurologia (SIN), in Europa dalla European Dana Alliance for the Brain e negli Stati Uniti dalla Dana Alliance for Brain ed è coordinata dalla Society for Neuroscience. Da Nord a Sud, si svolgono diverse iniziative che coinvolgono adulti e bambini, finalizzate a far conoscere e divulgare sempre di più i meccanismi legati al funzionamento del cervello che cresce e del cervello che matura nel corso della vita. Particolare attenzione viene posta sulla sensibilizzazione della popolazione alle problematiche della demenza.

Infatti, la frequenza dei disturbi cognitivi e dei **disturbi legati della memoria**, è in crescente aumento. Oggi sappiamo che i disturbi della memoria colpiscono circa il 7% della popolazione generale con più di 60 anni fino a raggiungere il 30% dei soggetti con età superiore a 80 anni. I disturbi della memoria, purtroppo, non sono caratteristici solo della malattia di Alzheimer ma possono essere presenti in molte malattie neurologiche e, pertanto, devono essere tempestivamente e correttamente diagnosticati.

Particolare attenzione viene posta inoltre



alla prevenzione, per valutare l'impatto di abitudini di vita sbagliate, tra cui in particolare l'obesità, il fumo e l'alcol. La diagnosi precoce è fondamentale anche nella ricerca dei fattori genetici, per rallentare la insorgenza ed il decorso della demenza.

COSA FARE?

In base agli studi epidemiologici di cui disponiamo le attività intellettuali stimolanti possono aumentare la cosiddetta "riserva cognitiva" (RC), cioè la capacità del nostro cervello di resistere all'invecchiamento fisiologico e patologico. Per esempio, gli individui con minore formazione scolastica presentano un rischio raddop-



La sede del Centro Turano a Crotona in Via Tommaso Campanella, 52



piato di sviluppare forme di demenza rispetto alle persone con un percorso formativo più lungo. Ma la riserva cognitiva non dipende solo dal grado di istruzione. Essa dipende anche dalle attività intellettive, fisiche e ricreative ed in generale gli stili di vita.

Nell'ambito delle iniziative intraprese dai vari Centri neurologici sul territorio ita-

liano, anche il Centro Salute Turano partecipa attivamente alla Settimana del Cervello. La popolazione ultracinquantenne residente nella provincia di Crotona potrà usufruire gratuitamente di una seduta di screening effettuata da una psicologa specializzata nel settore della demenza di Alzheimer. Chi vuole, potrà sottoporsi gratuitamente ad una seduta di una ventina di minuti in cui verranno elaborati dei test psicologici specifici per ricercare anche lievi deficit di memoria. Inoltre, presso il Centro Salute sono già attive da tempo iniziative di "allenamento" di gruppo della memoria ed dell'attenzione in pazienti che hanno un lieve deterioramento cognitivo.

OLTRE allo screening gratuito, intitolato "La Primavera del Cervello", presso il



Centro Salute Turano, si terranno, nei mesi prossimi anche dei seminari divulgativi dedicati alla memoria, intesa anche come patrimonio culturale, storico, della comunità e dell'individuo.

Infatti, la perdita della memoria porta con sé una drammatica perdita di sé (*self*) dell'individuo, con tutto il suo vissuto, familiare e personale. Pertanto, tutte gli attori coinvolti, medici, ricercatori scientifici, istituzioni, enti pubblici, devono spiegare tutte le loro forze per impedire, contrastare questo tipo di patologia, dall'impatto così pesante anche sulle famiglie dei pazienti e sui costi sanitari pubblici.

Le iniziative si inseriscono perfettamente nella *mission* del Centro Salute Turano, sempre particolarmente attento alla prevenzione ed alla formazione verso corretti stili di vita.

